

OASK?! ✈



zurich 1916(oh!)

Strani bagliori si disegnano nel cielo...sinistri
 lampi accendono le menti dei semplici:tempeste
 magnetiche si preannunciano?Forse l'ignoto sta
 definitivamente frantumando lo Specchio?Questi sono
 giorni decisivi.....PER NOI IL TEMPO SCORRE
 VELOCISSIMO...OGNI GIORNO ANNI LUCE. IL DESIDERIO
 HA SCOMVOLTO L'ORDINE CODIFICATO DI ESISTENZA.
 Chiedete chiedete, pensate pensate ma non vi aiutano
 le vostre coscienze autoblindate?
 Dall'esilio vi diciamo:provate per un attimo ad
 essere incoscienti, a farvi a/traversare da WAM;
 provate a finalizzare a se stesso il fatto,provate
 a meravigliarvi di tutto ciò che è abituale e normale
 per voi.
 Ma forse è troppo tardi?Dietro lo Specchio vediamo
 che il fascino paranoico del potere vi rende ansiosi
 della realtà.Stupenda mutazione antropologica,provate
 a specchiarvi: pensate di essere indivisibili e siete
 indi visibili.
 QUISQUILIE, BAZZECCOLE, PINZELLACCHERE, Totò dove sei?
 (ciao Dario, OH!)

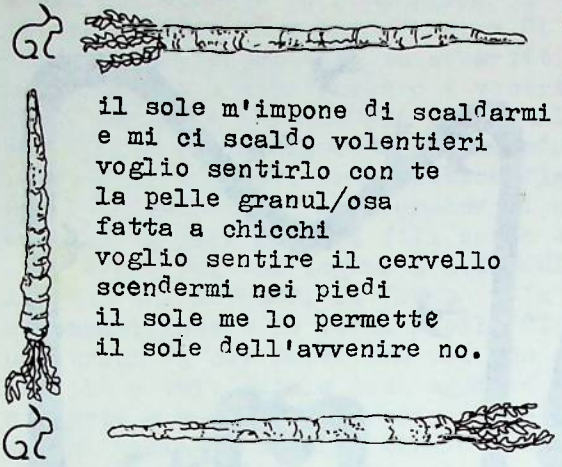
Le file aliene si ingrossano quale fiume in piena...
 qualcuno muove i primi passi timidamente squagliando
 la cioccolata nell'area della marginalità dis/organi-
 zzata e noi ,generosi, gli sussurriam:ancora uno
 sforzo...disgregazione é bello,WAM vivida macchin/azi-
 one per liberare il Desiderio.

Ci sarà ancora posto sul vascello fantasma?
 WAM é una ✪ strega che s'aggira nell'etere..
 WAM é disgregazione.Mentre scrivo queste righe vedo
 già i bagliori dei vascelli alieni sulla via dell'esilio
 SIAMO FORSE DIRETTI VERSO MONDI IPERSENSORIALI?
 Lampi nel cielo, siamo già invisibili..presto il fatto
 sconvolgerà mille fogli.
 Perché WAM è pront..a scommettere con le vostre
 coscienze che un giorno vale mille anni luce...perché
 WAM é inconscio,WAM é movimento sur/reale che
 a/traversa gli ordini separati di esistenza ricomponendo
 l'essere nel delirio dell'inconscio.
 WAM é moltiplicazione delle contraddizioni...
 WAM é eversione perché irriconoscibile ai codici..
 WAM é soggetto,tempo liberato che distrugge l'ordine
 separato di esistenza.WAM é testo in movimento,
 scrittura che cerca di muoversi nella separatezza
 dell'arte.WAM é DADA,WAM é una strega.WAM urla,
 teorizza, crea, delira, si strugge, distrugge;WAM é
 simpatia per la liberazione(Bifo,OH!)marginalità,
 esilio, autonomia,WAM é divenire perfettissimo.
 Chiamiamo WAM il movimento sociale che ignora
 i bisogni in quanto pratica di liberazione e
 moltiplicazione dei Desideri.
 WAM é lo spettro della disgregazione che vi soffia
 tra i capelli,WAM sono io.
 Fuori dal tempo vivide aurore si disegnano nell'etere:
 i Vascelli Alieni sono già oltre il presente.....

DISge **G**ac **IO** " ? ✪ c'est **S**OC **RE**
 (lorenza, oh!)
 rendetevi conto..... che cast eccezionale !!! e dolcissima.... oh!

leggete **Enig/mistica^{wa}**?

14,15 013/14 QUANTI ANNI LUCE..... HALINOMICA ANDOSCH CON UN VELO DI FOLLIA..... LACRINE SUL
 CADDIO MAGGIO, DI FRODIE ALMA MORTE.... IL VOLO DI UN PORDINE CHE TI FA IMPAZZIRE IL DESIDERIO
 DI VITA.... POSSIAMO SPECCHIARE LE CIGLIE... YOR SO AMORE AVANTI, LA BODIVIRIA TAGE NEL CASSETTO



il sole m'impone di scaldarmi
 e mi ci scaldo volentieri
 voglio sentirlo con te
 la pelle granul/osa
 fatta a chicchi
 voglio sentire il cervello
 scendermi nei piedi
 il sole me lo permette
 il sole dell'avvenire no.

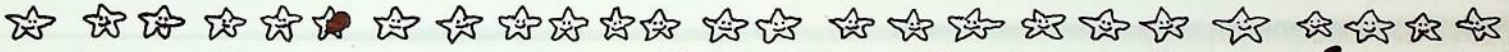
L
 o
 r
 e
 n
 z
 a
 P
 i
 c
 o
 l
 a
 s
 t
 r
 e
 g
 a
 d
 i
 l
 u
 t
 t
 i
 o
 h!

Il famoso « Photo-revolver »
 messo a punto nel 1882
 da Enjalbert.
 Poteva contenere
 fino a dodici lastre.
 Era stato ideato per
 le fotografie «istantanee».

ma fu un fallimento
 perchè i soggetti,
 vedendosi puntare contro
 un revolver,
 scappavano o reagivano
 come avrebbero fatto
 per una aggressione.



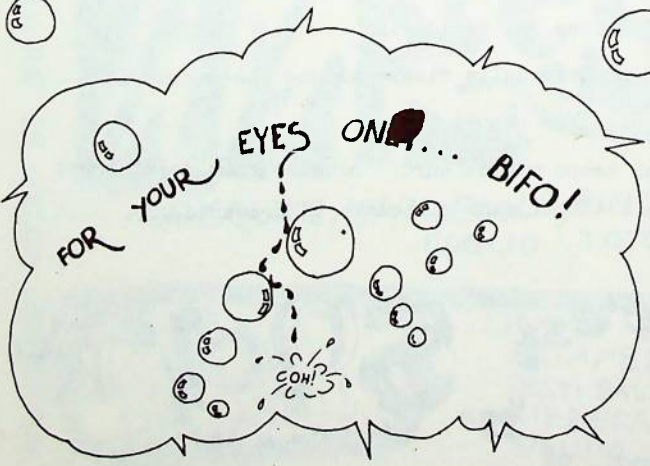
Sorriso, dimmi che verrai...
oh!
 Per una geometria del desiderio
 con parole che profumano di fiore
 con gli occhi che (si) squarano sulla parete
 dove non c'è la tua fotografia....
 Per una lingua secca potere
 dove siamo ancora una volta diversi
 ma disperatamente felici
 parlando sbrodolandoci di cielo,
 Sulla strada della velocità
 nel pensiero del pensiero della notte
 pieno di fumo e di birra e di mani
 e di dolci appuntamenti mancati
 Poesia marginale nata in un bidone
 disegnata di prato
 condannata all'amore
 per una storia di cose da darsi
 conoscenza di te che diventi
 corpo
 che sbocci nell'onda della piazza felice
 per una logica della risonanza
 e ripetere ancora come sempre il delirio
 desiderio degli occhi che
 si squarano
 si squagliano
 si aprono
 si sciolgono
 si inventano
 per un delirio che è
 desiderio di delirio
 in)contro pulito di
 deliri differenti



"Quando io mi servo di una parola"
 rispose con tono sprezzante Coccobello,
 "Quella parola significa quello che pare e
 piace a me, né più, né meno."

"Il problema è,"
 insiste Alice,
 "se lei può dare alle parole dei
 significati così differenti."

"Il problema è,"
 tagliò corto Coccobello:
 "Chi è il PADRONE?
 Ecco tutto."



alice? e' "di Alice?"



Prato distenditi verde...copri il fondo dei giorni...
 Arcobaleno...dà un arco ai cavalli veloci degli anni
 Bevi la gioia...Canta...nelle vene la Primavera
 -é diffusa.
 Majakowski

fiamma
smettila!?

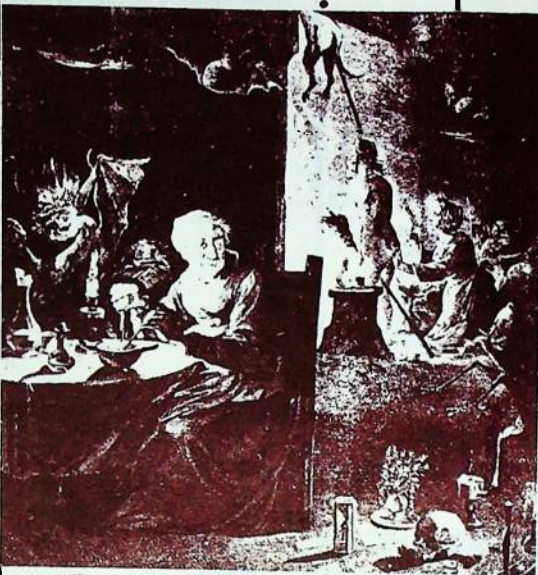
Dedicato ad Alice di Firenze che pensa con le mani alla carovana desiderante che sta per andare in Sicilia all'amore stupendo di Sorriso allo stupefatto sorriso della sua tristezza a noi che ci amiamo in questa calda e polverosa redazione, al conte della Boisserie flautato e flautante a Fanale a volte sconosciuto a Ciro con le rondini sul viso a Massimo e alle sue valigie ruzzolanti a Pablo Bound for glory a l'orso con contrastato amore alla piazza quotidiana e ai nostri incontri WOW dedicato a Gloria e Lorenza che non ci sono a tutti gli alieni imprigionati dai mostri umani (umani?) Alice libera! per vagare con noi nell'etere mediato della follia rivoluzione o ra oltre lo specchio!!!!!! WAM!!!



dalla quantità alla qualità e dalla qualità alla quantità della qualità

disgregazione o dis/aggregazione? liberiamo la follia dalla negatività per lanciarsi nell'infinito della

diversità



MAJAKO

WAM...dita che battono a/traverso l'esistenza separata, scrittura che scompone, delira urla...testi del nostro delirio iscritti nella lotta di liberazione del desiderio. Ma fino a quando? fino a quando la circolazione del testo rappresenterà il messaggio dell'inconscio? WAM...dita che battono a/traverso...siamo sicuri nel divenire degli anni luce: la potenza del Desiderio distruggerà il desiderio della potenza del discorso. WAM...dita che battono a/traverso...fiamma è meravigliosa ed

WAM...dita che battono a/traverso... un GESTO

estranea..bruno ci sta fotografando... solo ombre innegative? E voi, che scrivete sulle pagine bianche della nostra infanzia mai vissuta della vita e della morte cercando ad ambedue un senso, WAM vi dice: cosa può giustificare la vita se non la vita stessa? Anni luce tra una riga e l'altra, tra il fuoco del febbraio e la pallida luna di mai...lorenza, petite sorciere, il desiderio lentamente spezza le catene dell'angoscia per corteggiare l'etere..

WAM...dita che battono a/traverso... Quà e là si raccolgono gli ultimi frammenti di coscienza..Affrettatevi, può già essere troppo tardi..La Disgregazione, la strega che tanto teme vi sta già piacendo forse? Il complotto vola silenziosamente..e noi, giacobini dell'inconscio, tramiamo tremando al timone dei nostri vascelli, sospinti dal vento della tensione desiderante. Una indic/azione, un gesto.. Majakowskij.... e la dolcezza di Gloria esplose nelle barricate del nostro divenire. Non possiamo aspettarvi. Siamo i pallidi amanti dell'ignoto.

WAM

oh sorriso allora all'ora fesa delle rondini e tu non sei più e non sei ancora... sorriso orgasmo dedica d'amore in 4000 copie insufficiente parole per sciogliere i miei sorrisi...

stars

HEY! NICE

FOOL fire sex

WOMM goo thrie

MAURIZIO NON PIU' FANALE" (OH!)

HeadWOM (Knock Knock Knock)

A CAUSA DELLE VIREN LEGGI SULLA STAMPA QUESTO NUMERO DI WAM ESCE COME SUPPLEMENTO A "OMBRE ROSSE" N. 20 - stampi Tipografica - 45 GIUGNO

fiamma e "SIOU" e "Tresse" e "EHI!"

FANALE SMETTILA DI USARE LE G AL POSTO DELLE Q (QUESTA COSAQUA?)

WAM

WAM'S CAST (in ordine alfabetico) ciro, fiamma, gandalf, gloria, lorenza, maurizio, nola, pablo

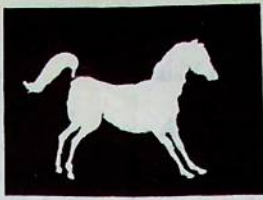
FANALE FALLA FINITA!

ultimora Bruno

IL SENSO dei COMPLETTI E' IL COMLOTTO Del SE NSO

FANALE SEI SGRANATICATO? primo piano non vomitare S.V.P. fanale è letteraset

il sole c'era e la musica armoniosa anche
 il loro mattino era quasi sempre così
 uscendo dalla vecchia casa affondando i piedi nella terra a
 arsa e melmosa ritrovavano ogni giorno le loro radici e i
 loro fili da cui ormai non pensavano neanche più di liberarsi
 ...vagamente ricordavano di aver un giorno, durato forse anni,
 parlato di....., avevano visto luoghi colmi di gente che aveva pensa
 to di relegare la natura (gli alberi i colori nel giardino) dell'U
 niversità e che parlavano del lago Victoria come di un posto dove no
 n si fa lotta di classe, avevano anche tentato di sentirsi dentro qu
 ei posti di attraversarli poi un giorno lui era arrivata e con la s
 ua dolce voce lunatica li aveva fatti entrare in desinare e li aveva p
 ortati nei fiumi lenti e travolgenti dove Ofelia ancora canta la sua
 dolce follia e i suoi fiori mandano ancora il profumo magico della s



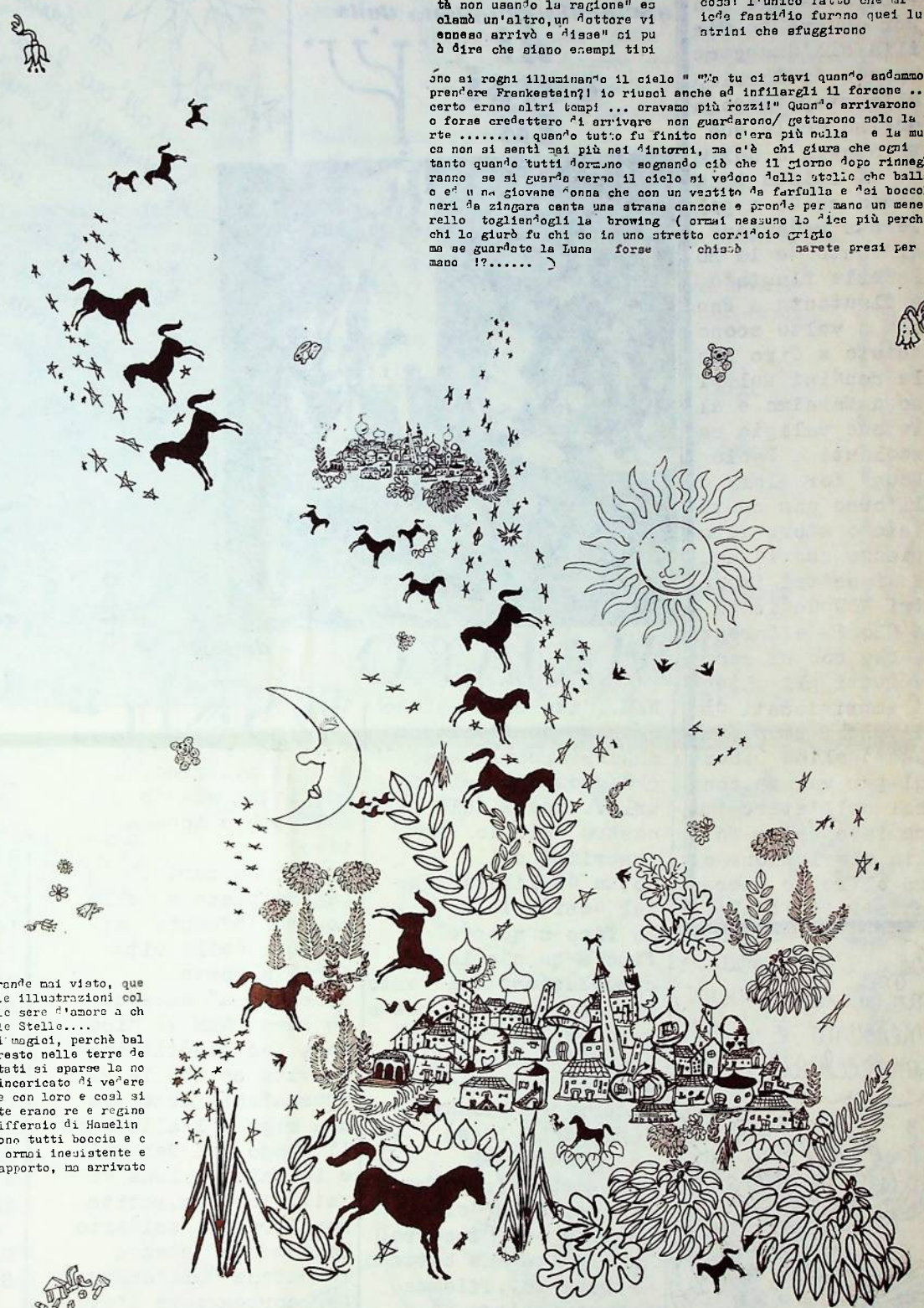
e mentre qualcuno, forse una
 piccola tartaruga, gli dice
 va'vuoi non vuoi vuoi non vuoi
 unirti alla danza? "gli ripose
 "Troppo lontano, troppo lontano
 guardando un poco di traverso
 e si allontanò con la sua ul
 tima parte di vita che si
 addormentava per sempre.
 Arrivato dal re can delotto/
 bocci assenzallegria e dalla
 regina morte spiegò loro qua
 le turpe reato si stesse con
 sumando in quella collina la
 ggù "Offendono la realtà"
 disse uno "Umiliano la socie
 tà non usano la ragione" es
 clamò un'altro, un dottore vi
 enesse arrivò e disse "ci pu
 ò dire che siano esempi tibi

ci di perfetti polimorfi
 e ciò è troppo pericoloso pe
 r tutti noi, non solo ma cre
 do che a loro si sia unita u
 na tale Dora un'isterica"
 che mi abbandonò per fare da
 colui "Tutti si trovarono d
 d'accordo: dovevano porre fi
 ne a questo sogno la vita do
 veva rimanere un'inubio. Si
 armarono di mazzette superon
 ici e si avviarono nel luogo
 raccontandosi tutte le volte
 che avevano condotto questa
 battaglia per l'Uomo" si le
 streghe ma le ricordo, bella
 cosa! l'unico fatto che mi
 l'idea fastidioso furono quei lu
 strini che sfuggirono

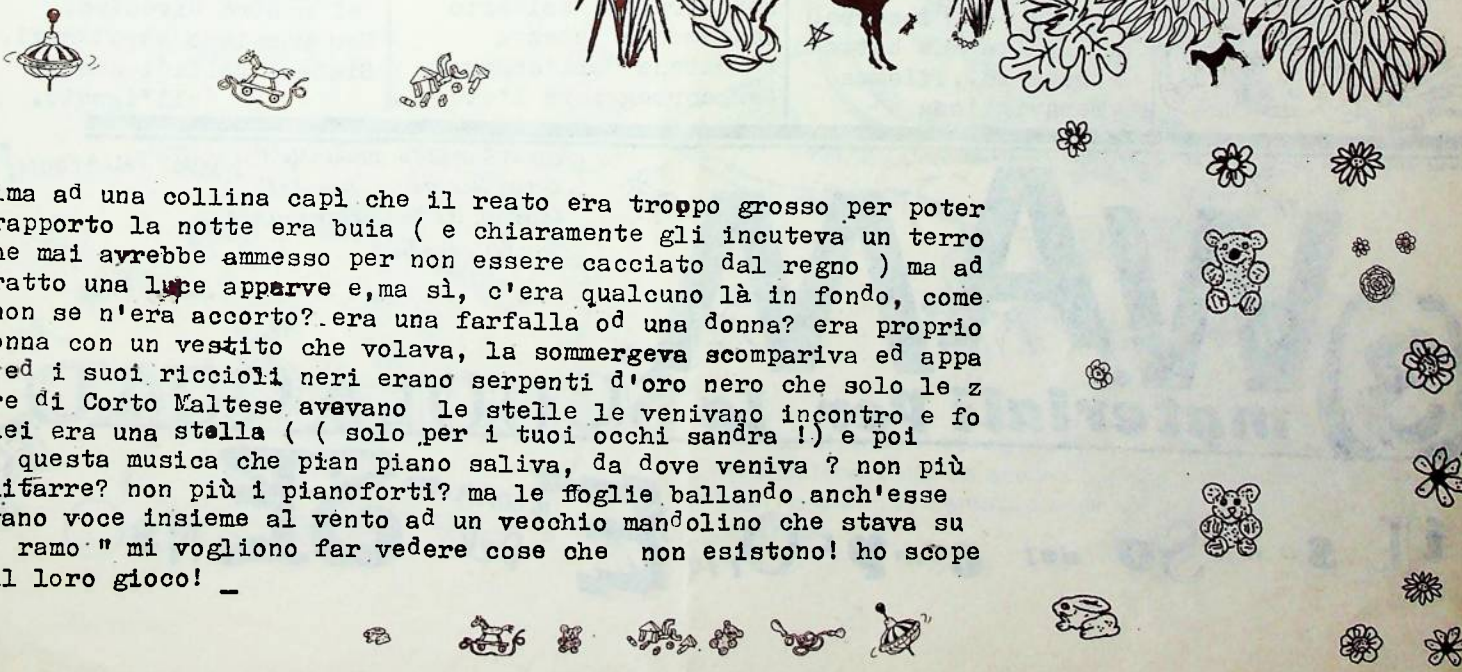
torìa di un giovane
 pallido e pazzo, gli
 aveva mostrato le
 cascate che ebbre di
 risate scrosciavano
 ricordando i mille co
 rpi nudi che da loro
 erano stati accarezza
 ti e amati gli aveva
 insegnato il linguagg
 io dei fiori e degli
 animali che solo ALIC
 E aveva saputo e loro
 si erano spersi e non
 avevano più trovato l
 a via di casa, avevano
 scoperto che una fogl
 ia poteva anche specc
 hiarli e loro, princip
 i della politica, po
 tevano diventare cign
 i e Morgana era con
 loro; ora vivevano,
 non parlavano più di.
 ... stavano sulla ver
 anda e se volevano si
 vestivano di lunghi
 ricami bianchi i loro
 regali erano d'amore
 non più braccialetti
 ma ghirlande di fiori
 inventati, non più lib
 ri perchè

è il libro lo stavano scrivendo ed era il più grande mai visto, que
 llo che da bambini era nominato nelle favole dalle illustrazioni col
 orate, quello che la luna avrebbe raccontato nelle sere d'amore a ch
 i lo avrebbe saputo capire, il libro che creava le Stelle....
 I loro piedi prima tanto odiati erano anch'essi magici, perchè dal
 lavano una danza che mai si sarebbe fermata ma presto nella terra de
 l fumo, nelle terre dove i fuochi fatui sono vietati si sparse la no
 tizia che i disperati vivevano e un bleco blu fu incaricato di ve
 dere cosa cospirassero egli cercò e cercò e si s'perce con loro e così si
 andò avanti nelle terre in cui le bocce e la morte erano re e regina
 e giocavano a criquet si sparse il terrore del pifferaio di Hamelin
 e si diceva che Ofelia era ancora viva si riunirono tutti bocca e c
 andelotto si unirono e un loro capo con il corpo ormai inesistente e
 le orecchie ormai atrofizzate fu mandato a far rapporto, ma arrivato

uno si roghi illuminano il cielo " tu ci stavi quando andammo a
 prendere Frankenstein? io riuscì anche ad infilargli il forcone
 certo erano altri tempi ... oravamo più rozzi!" Quan'ò arrivarono
 o forse credettero di arrivare non guardarono/ gettarono solo la mo
 rte quan'ò tutto fu finito non c'era più nulla e la musi
 ca non si sentì mai più nei dintorni, ma c'è chi giura che ogni
 tanto quando tutti dormono sognano ciò che il giorno dopo rinnega
 ranno se si guarda verso il cielo si vedono bello stelle che ballan
 o e' u na giovane donna che con un vestito da farfalla e ai boccoli
 neri da zingara canta una strana canzone e pronta per mano un menest
 rellò toglie'ogli le browing (ormai nessuno lo dice più perchè
 chi lo giurò fu chi se in uno stretto corc'ioio grigio
 ma se guardate la Luna forse chissà sarete presi per
 mano !?.....)



In cima ad una collina capì che il reato era troppo grosso per poter
 far rapporto la notte era buia (e chiaramente gli incuteva un terro
 re che mai avrebbe ammesso per non essere cacciato dal regno) ma ad
 un tratto una luce apparve e, ma sì, c'era qualcuno là in fondo, come
 mai non se n'era accorto? era una farfalla od una donna? era proprio
 u donna con un vestito che volava, la sommergeva scompariva ed appa
 riva ed i suoi riccioli neri erano serpenti d'oro nero che solo le z
 ingare di Corto Maltese avevano le stelle le venivano incontro e fo
 rse lei era una stella (solo per i tuoi occhi sandra !) e poi
 anche questa musica che pian piano saliva, da dove veniva ? non più
 le chitarre? non più i pianoforti? ma le foglie ballando anch'esse
 ridavano voce insieme al vento ad un vecchio mandolino che stava su
 di un ramo " mi vogliono far vedere cose che non esistono! ho scope
 to il loro gioco! -



**ALICE È UNA BAHBINA TUTTO STA A VEDERE
SE LEWIS CARROL LE RUBATO TUTTO
HA TUTTO**

Oggi si comincia a parlare di omosessualità. Quale omosessualità? La mia, la vostra o la loro? Della vostra si parla molto — della loro non si parla abbastanza — e della mia...

La mia che?

Non cercate la mia omosessualità sul vocabolario. Nella confusione generale ai fabbricanti di parole è sfuggito qualcosa.

Questo qualcosa sono anche io.

Così ho rinunciato ad ogni definizione e ho cercato. L'identificazione, prima di tutto.

Ma anche quella non era per me.

Ho sublimato, ho lottato, ho dato l'anima per un corpo.

Ma non si poteva piangere — né chiamare.

La rivoluzione era vicina, non c'era tempo di parlare di sesso. Così ho atteso la rivoluzione.

È passato molto tempo — e io sono ancora qui.

E il vocabolario è quello di sempre.

Io sono stanca di piangere — e di lottare con il fantasma del mio desiderio.

Così ho deciso — tanto per cominciare — di bruciare il vocabolario e di recuperare — nelle ceneri di un rogo giusto — il mio linguaggio.

Molti continuano ad ASPETTARE la rivoluzione.

Io sono stanca di aspettare e ora voglio correre.

Ma questa volta non più per sventolare bandiere d'altri. Oggi la mia bandiera è la TRASGRESSIONE che mi porto sotto la pelle.

E poiché ho deciso di violare comincerò dalla violazione prima: comincerò a parlare di me.

E non di voi — che mi cacciate dalle vostre stanze pulite — sedi di ideologie consacrate al sistema.

Né di voi — che mi cacciate dai vostri cessi — che vi proteggono dalla paura del desiderio. Voi che troppo spesso nascondete sotto un falso femminile il vostro essere comunque maschi. Dirò la mia rabbia — e la mia angoscia.

Perciò tappatevi gli occhi e le orecchie perché io non tapperò la mia bocca.

E parlerò — non a voi certo — le «principesse» di una tavola troppo ascoltata. Ma a tutti coloro che una mattina si sono svegliati e in splendida metamorfosi dilaniata da mille paure si sono scoperti scarafaggi.

E hanno cercato di uscire dalla camera chiamati ad affrontare il mondo con «coraggio».

Mille volte respinti e mille volte frustrati nel tentativo di esistere — con la loro pelle diversa.

Ma non potranno tutti ascoltarci.

Perché al millesimo rifiuto qualcuno si è arreso. E si è lasciato morire.

Non lascerò nulla del mio corpo e forse la mia energia formerà un raggio di sole.

Con questo mio corpo di scarafaggio vorrei vivere.

E morire solo quando tutto il mio odore sarà consumato. Quando anch'io scarafaggio avrò riempito l'aria circostante con la mia puzza di strano.

Di diverso.

Quando tutti gli altri saranno già morti — soffocati da questo odore forte cui non sono abituati.

Loro — i delicati — dalle narici sottili pronte a chiudersi al primo avviso di guerra.

Loro — i diversi da me —. Quelli che non mi sopportano perché temono che io possa corrompere la loro figlia — che già si traveste senza saperlo da diversa. Loro. I nati in universi di gloria che si decompongono così facilmente. Api in un vespaio costretti a ronzare per coprire un silenzio che fa paura. Loro — che hanno sottolineato la loro bravura con la spada in pieno petto. Un colpo dopo l'altro per uccidere.

Io — una diversa

Ho trovato il coraggio di difendermi.

Per non morire di una morte che mi hanno assegnato senza processo, giudicando dall'alto di un podio un reato che non conoscono.

Ci hanno rimpinzato di medicine fino a scoppiare. Anche le medicine le pagavano loro. Tutto, per farci guarire dalle nostre perversioni.

Ci hanno costretto a ridere di noi stessi per impedirvi di piangere — e di annoiarli con le nostre recriminazioni.

Noi tutti allegri di essere scarafaggi, ben dotati di quel sano masochismo che dovrebbe farci gioire di essere schiacciati calpestati uccisi negati dimenticati.

Ora basta. Ora sono io che non voglio ascoltare. Ora anch'io ho deciso di esistere. Ho deciso di non nascondermi nei buchi del muro ma di uscire dalla stanza. E portare le mie cento corte zampe e il mio fetore in giro per il mondo.

E il respiro profondo di chi vive e gli ultrasuoni di un silenzio di chi è Mille Volte Ucciso.

Ma le porte di questa camera sono strette — fatte apposta per far passare solo i verticali.

Per noi orizzontali c'è la finestra.

Da cui ci è concesso buttarci — se proprio abbiamo deciso di uscire.

Per ogni scarafaggio una larga finestra. E mentre si affaccia ad osservare il mondo una spintina leggera per aiutarlo a decidersi.

Un ponte verso la Salvezza Eterna, il Riscatto, la Colpa Espiata, il Male stradicato con un altro male.

L'Eutanasia dei Giusti.

Ucciso per rivivere e mai sentirsi ucciso.

Che stradicino il loro cervello per estirpare tutti i cancri che lo insidiano. Noi non moriamo di cancro. Noi moriamo solo di diversità.

Eternamente.

No spesso mercenari. Costretti a combattere una guerra non nostra solo per sopravvivere. E per mangiare un po' del loro pane bianco.

Noi che suscitiamo anche la loro pietà, i loro sensi di colpa.

Noi che non ci conosciamo abbastanza per sapere di essere già pronti a combattere la nostra lotta.

Noi che non vogliamo più subire tante notti di martirio, di falsa accettazione, di paura — di uscire dal fetto che ci hanno costruito intorno per convincerci dei nostri complessi edipici o preedipici. Comunque sempre complessi.

..... E FUGGO AMANDO I VOSTRI PEZZI
LASCIATI PER TERRA E LE VOSTRE
LACRIME COSÌ RARAMENTE VISTE.

Perché poi sui prati si aspettano cavalli e cavalieri.
Cavalieri e trincipi.
Principi della stella dell'ultimo desiderio. Principi della stella del primo desiderio, una volta forse.
Giuliano principe addormentato. Guarda.
Ma domenica pomeriggio, alle cinque,
in mezzo a famiglie grasse,
bambini gonfi,
facce idiote,
è il giorno che ci si ammazza. E martedì - quasi mercoledì è il giorno che si muore.
Non si racconta mai come muoiono i principi.
Eppure muoiono.
E oggi, come ieri, è maggio.
Ma abolire le illusioni è un'illusione.
Come si fa col gatto. Shucc..., batti il piede, e il gatto scappa, se è il caso.
E ogni tanto non è neanche il caso.
Xocda, corvi, salta, salta, cavallo. Il tuo principe addormentato ti aspetta oltre.
La bava bianchiccia non cola. Il morso si è sciolto. Le buglie sono spezzate.
ma qui c'è un equivoco.
La colla si scolla. ^{di gioco 1 a 10}
L'acqua scivola.
Giovane principe incauto,
non rubare più i miei sogni
e vola.
Vola perché per ignorare
il tempo non è mai abbondante.



ED ECCOCI ANCHE QUA I NOSTRI TOZZI AMICI SONO DIVENTATI BUONI DOLCI ALIENI INVECE DI LEGGERE MARX LENIN MAOTZETUNG LEGGONO BAUDELAIRE VEDONO I FILM DEI FRATELLI MARX E DI TOTO E DI CARI. CHE O ANTIFASCISMO QUELLO STILE PORCODIO CHE FIGATA MESSO FATTO SETTE FASCI) NON NE PARLANO QUASI PIÙ... ENO LI AMIAMO! E CI LASCIAMO TRASCINARE IN QUESTO GIOCO E PER UN ATTIMO PENSIAMO CHE DOLCEZZA VIENE PRIMA DI UOMO-DONNA (GANDALF NON SEI ABBASTANZA FURBO) POI COMINCIAMO NELLA NOSTRA VALIGIA DI MARY POPPINS AD ACCORGERCI CHE I VOSTRI COLORI DA CLOWN AD ACCORGERCI CHE ALLE "RIUNIONI" ANCHE SE NUOVE LA NOSTRA BOCCA SI SPALANCA ANNOIATA E VOI NON VI ACCORGETE CHE ALICE NON PARLA?! LE VOSTRE DISPUTE SONO VECCHIE ANCORA DUELLI DI CAPPÀ E SPA? DA E QUANTA FACILITÀ AVETE NELL'UCCIDERVI E RICOMPORVI E IO MI FERMO E PENSO CHE È PIÙ BELLA LA MIA PAURA/INCASINAMENTO/LACER/AZIONE O SEMPLICE CONFUSIONE DI QUANDO CON CLAUDIA MI DEVO CAPIRE/SCOPRIRE/SPIEGARE/AMARE E COSÌ I PIEDI SI FERMANO E LA DANZA CHE AVEVAMO INIZIATO NON È PIÙ CHE UNA MARCIA UNA NUOVA FATICA PERCHÉ È ANCORA PIÙ DIFFICILE TUTTO CON VOI CHE VI CAMBIATE D'ABITO CONTINUAMENTE E PRETENDETE AUTONOMIA CI RINFACCIATE LA PASSIVITÀ, CON VOI CHE QUALCHE VOLTA DIVENTATE BAMBINI MA CHE SEMPRE CERCATE DI LEGARCI (MAGARI CON UN DOLCE PIZZO VIOLA) DI NON FARCI VOLARE ED IO SEMPRE PIÙ STANCA MI PIEGO O FORSE PIÙ SEMPLICE MENTE MI STUFO DI SCOPRIVI SEMPRE UGUALI CON UNA SENSIBILITÀ PRESA A PRESTITO CHE TRASCINATE CON VOI, MI STANCO DELLA VOSTRA REACTA PIATTA IN CUI MI VOLETE FARE ENTRARE.....



dopo gata Mercon perché non sei qui a dividere il corallo e la gabbia con moi?



dedicato a tutti quelli che ridono perché amano e che amiamo e che amo perché...

WAM



POLEMICHE SULLA "PRIMAVERA"

Noi giochi/amo col gioco della vostra realtà che non è più reale di un incubo
 Noi siamo gli amanti diabolici di un sogno armato fine a se stesso e alla
 fine quando scopri le tue mani capaci di sparare e di tirare sassi il bersaglio
 non è più lo stesso e i tempi sono veloci.....oh!
 non molto tempo fa Alice era sulle barricate ve la ricordate con le vostre
 teste inquadrare (stupida onnipotenza di chi crede che la realtà sia quella
 che si vede) ...ma... la primavera spara e la P.38 non fiorisce.....
 Noi non siamo i patetici amanti del sacrificio marginale a
 Noi il sangue e le nuvole a
 Voi la morale



"Il prosciutto non mangiam se non è di marca Wam!" da "la casa dei nostri sogni", con C. Grant & M. Loy

12 MARZO 1977

comerawamo



Mentre nell'azione si sente un forte senso di... in senso delle parole si trasforma in parole di senso.

L'APPARTAMENTO SI COMPONE DI 15 STANZE. NON MANCHERA' QUINDI LA PARTE RISERVATA ALLA RAPPRESENTANZA E VI SARA' CERTAMENTE IL MODO DI ALLESTIRE UN ATELIER PER IL PRESIDENTE, CHE AMA DEFINIRSI "UN PITTORE CON LA PASSIONE DELLA POLITICA". (GSM/1337/BB/ADNKRONOS)

tanti baci sulla ciglia per Dariovov

LA PIZZA SUBBITO
LA VOI LA VOI LA VOI LA VOI
VERI
CAL
S
O
NO
?



Non siamo soli in questa vastità

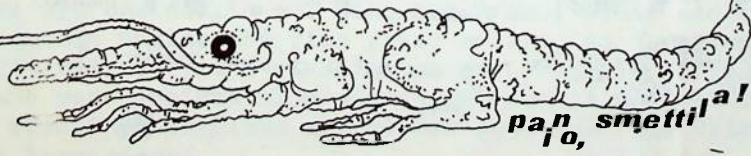
senza fine (vero Lorenza... no?)
 Per intenderci messieurs...
 Spazi liberati di tensione desiderante, come figurazione organizzativa dell'attività del soggetto, come ipotesi di contropotere, è l'alternativa tra Germania e Suicidio. Ricomporre il tessuto a/traverso la pratica testuale del soggetto, della comunicazione. Emettere segni del delirio del soggetto come pratica DADA di distruzione dei codici.
 EXIL come pratica di comunismo come ricomposizione degli ordini separati di esistenza, di riappropriazione dell'inconscio, machine engin desirant (c'est fait... no?)
 WAM, pour la liberation du Desire...OH!

avvisi ai compagni
 l'uccisione del soggetto
 l'esilio del desiderio

il desiderio sovverte l'ordine del codice
 il codice omogeneo
 e l'omogeneo nel codice

le persone entrano in rapporto attraverso...
 farsi invece a/traversare dai rapporti

avvisi ai compagni
 il nostro è diverso perché umano



E voi che cercate di ricomporre la classe attorno al vostro bisogno di marxismo missionario siete avvertiti la classe si scompone sotto i vostri occhi incapaci L'AUTONOMIA OLTRE GLI AUTONOMI e poi si ricompone seguendo l'unico ordine dell'ormai antico filo di Arianna e poi si scompone di nuovo in un groviglio di fili senza alcun senso per voi logico L'AUTONOMI A OLTRE GLI AUTONOMI la forma della ricomposizione è la forma mobile di una tribù di cui molti tra voi non sono più o mai? popolo così oggi ve lo ripeto a noi non interessa il Potere noi vogliamo il significato a noi non interessa l'interesse noi non siamo inde/finibili ma certamente inde/cominciabili DESIDERIO SEMPRE!!

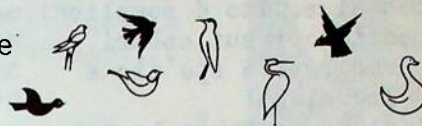
Wam

PERIODICO DI POESIA,
ARTE, CULTURA E
VARIA UMANITÀ.

Che palle compagni!
quante tessere
gravano sulle nostre teste
Eliminando tessera
dopo tessera
di/struggiamo
un mosaico
Nella sua assenza
di forme
riconosci/amo
i colori

GADAF

non fare il pecione
(la redazione di Wam)



È possibile decodificare senza codificare?
Le bacheche sono picne
Le etichette dalla scrittura
ordinata
molti i Paradoxides
gli Myolithes,
i Volborthella e Lingulella incrostati
nella pietra
ma all'improvviso
è un Carnoseuro
(sì quello dai mille denti)
a risvegliarsi.
non sarà una vetrina
polverosa a fermarlo!

musicismo?
NO!

Pa'no... sei in s
vibrare

Musicalità



Il testo che segue deriva dall'esperienza cageiana sul testo e sul silenzio. La sua lettura/interpretazione si basa sulla lettura dello spazio bianco come silenzio, pausa musicale. Il contenuto, perde quindi il ruolo di feticcio per inserirsi nella musicalità delle cose. Il testo è in 5/5.

Questo è	in un	un	contesto.	testo
Contesto	il testo	Strut/turare	in un testo	questo contesto
un legame	un contesto	intellettuale	significa	in cercare
Sé/parare	mente	mente	con chi legge.	e mente
è	corpo	corpo	oppure	mente.
qualcuno	a/traverso	è	a/traversare	un modo
Scrivere	per	mente.	Va bene	la
ma	Scrivere	c'è	rit/mimicamente	ALTRO.
a/traversa	la	faccia	L'ugola	o gli
o	occhi,	si lascia	ma	a/
soprattutto	dal me/te	che scrive	esegue.	il gioco
traversare	quindi	diventa	a/traversante	musica
ascolta	scritto/letto	ormire.	na	separato
anche	di	chiacchieroni	silenzio	si può
Bi/sogno	silenzio	hanno	tempi	ma anche di
la parola	complementari.	parlare troppo	oppure	il
stare troppo	basta saperlo	di silenzio	in silenzio	si può
o	di	tacere	per poter parlare	verità.

ASTORIA
Via O. da Pordenone
Tel. 511.51.05 (Garbatella)
Ritornano quelli della ca-
libro 38 (pol.) © 18
L. 1500

★ I maggiori incassi

Un film talmente BELLO
che puoi vederlo con LEI
senza che Lei zrossisca

COSTRUIRE LE CELLOE VAMPTOISTE

AL PRESCHI di ne Rion!

QUISQUILIE, BAZZECOLE, PINZELLACHERE (TOTO)
FOGLIO TOTOVERTICALISTA

ONORE A
ANTONIO
DE CURTIS

IN CHIUSTO NUMERO:
MALAFEMMENA
TESTI DALLA LOTTA DI
LIBBERAZIONE DELLA
DONNA A BAGNOLI

PASS'A MONTAGNI
GIORNALE PER
L'AUTOMANIA.

A' TRANA CHE
TESSE
O' SOGGETTE

GIANNI CARROZZA
36, Rue D'Oran
75018 PARIS (FR)

LETRASET INTERNATIONAL

GIUPP. A WAM - PRESTO SULLE BARRICATE